

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

DELIBERAZIONE N. 224 DEL 09.11.2012

OGGETTO: Convocazione Assemblea Unionfiliere. Determinazioni in ordine al programma di attività 2013 - bilancio preventivo 2013 -modifiche statutarie.

Il Presidente relaziona all'argomento riferendo che Unionfiliere, con nota del 23 ottobre u.s., acquisita al protocollo camerale n. 52824 del 25.10.2012, ha informato l'Ente della convocazione in data 29.11. p.v. dell'Assemblea della predetta Unione che dovrà esprimersi, tra l'altro, sull'esame e sull'approvazione del programma di attività 2013, sull'esame e sull'approvazione del bilancio preventivo 2013 e sull'approvazione di alcune modifiche statutarie.

In merito, il Dr. Ambrosi fa presente che dalla documentazione inviata e acquisita agli atti si rileva che il programma di attività 2013 risulta essere in linea di continuità con quello svolto nel 2012 basatosi sul rafforzamento delle due filiere dell'Oro e della Moda, sulla costituzione di due nuove filiere dell'Edilizia Sostenibile e della Nautica e conclusosi con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Unioncamere, Unionfiliere e la Federazione dei Distretti.

In particolare l'attività del 2013 si orienterà verso l'adozione di progetti congiunti utili per definire le linee guida nell'ambito delle quali saranno elaborati da ciascun Comitato i programmi delle rispettive filiere, con l'obiettivo di potenziare la competitività delle stesse, progettando interventi su tematiche di interesse condiviso.

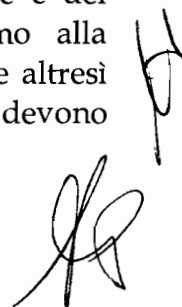
A tal proposito il Presidente riferisce che il sistema camerale e quello dei Distretti dovranno sperimentare forme di collaborazione progressivamente più incisive fino a giungere ad un'aggregazione delle strutture responsabili dell'elaborazione di iniziative condivise. Inoltre, Unionfiliere e la Federazione dei Distretti collaboreranno per la costituzione delle nuove filiere del legno -arredo e della meccanica.

Saranno altresì promossi progetti congiunti finalizzati a favorire la conoscenza del valore delle filiere e dei distretti, a rafforzare legami deboli tramite gli accordi di filiera; verranno definite linee guida condivise che consentiranno di garantire la realizzazione delle linee programmatiche di ciascuna filiera tramite un'attività di coordinamento in grado di assicurare omogeneità all'operato di ciascuna filiera.

Con riferimento al bilancio preventivo 2013 dà lettura dei dati riportati nel documento contabile predisposto.

Quanto alle modifiche statutarie, invece, il Dott. Ambrosi fa presente che le stesse rinvengono dal citato protocollo d'intesa e mirano a garantire una rappresentanza dei distretti all'interno del Comitato Esecutivo ed a prevedere il diritto di voto per i soci aggregati.

In particolare, all'art. 1, comma 2, dello Statuto si propone di inserire tra i soggetti che possono aderire ad Unionfiliere le associazioni rappresentative delle filiere e dei distretti del Made in Italy o interessati alla loro promozione. Il richiamo alla rappresentanza dei distretti del Made in Italy quali soggetti aggregati è presente altresì nella proposta di modifica dell'art. 5, laddove si precisa che anche i soci aggregati devono aderire ad uno o più dei Comitati di Filiera.



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Quanto alle entrate ed alle quote associative (art. 6) rileva la distinzione tra la quota associativa per i soci ordinari e quella per i soci aggregati che deve essere pari alla metà o ad un suo multiplo della quota di partecipazione ai Comitati di Filiera.

Con riferimento alla costituzione ed alle attribuzioni dell'Assemblea (art. 8) il Presidente riferisce che si intende attribuire il diritto di voto anche ai soci aggregati che, peraltro, in base al riformulato art. 9 dello Statuto, potranno far parte del Comitato Esecutivo tramite un loro rappresentante nominato dall'Assemblea.

Il Presidente invita l'Organo collegiale ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

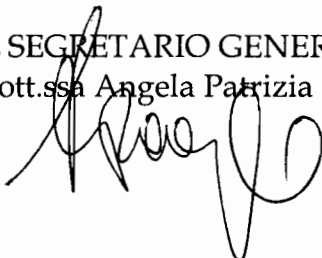
- Sentita la relazione del Presidente;
- Vista la nota del 23 ottobre u.s., acquisita al protocollo camerale n. 52824 del 25.10.2012, con la quale Unionfiliere ha informato l'Ente della convocazione in data 29.11. p.v. dell'Assemblea della predetta Unione che dovrà esprimersi, tra l'altro, sull'esame e sull'approvazione del programma di attività 2013, sull'esame e sull'approvazione del bilancio preventivo 2013 e sull'approvazione delle modifiche statutarie;
- Richiamato il Protocollo d'intesa sottoscritto il 20.09. u.s. tra Unioncamere, Unionfiliere e la Federazione dei Distretti Italiani che impegna Unionfiliere ad apportare alcune modifiche al proprio Statuto al fine di garantire una rappresentanza dei distretti all'interno del Comitato Esecutivo e prevedere il diritto di voto per i soci aggregati;
- Valutato che il programma di attività 2013 risulta essere in linea di continuità con quello svolto del 2012 ed orientato ad una maggiore ampliamento delle filiere produttive, in relazione alle quali il sistema camerale e quello dei Distretti dovranno sperimentare forme di collaborazione progressivamente più incisive fino a giungere ad un'aggregazione delle strutture responsabili dell'elaborazione di iniziative condivise;
- Preso atto del documento contabile predisposto relativo al bilancio preventivo 2013;
- Preso atto delle modifiche statutarie proposte;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

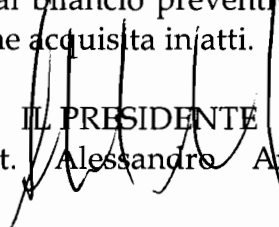
per le motivazioni espresse in narrativa e qui da intendersi integralmente riportate, di

- 1) approvare le modifiche statutarie così come proposte e riportate nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;
- 2) approvare il documento contabile predisposto relativo al bilancio preventivo 2013 ed il programma di attività 2013 come da documentazione acquisita in atti.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)





ASSEMBLEA DI UNIONFILIERE

Roma, 29 Novembre 2012

*Punto 6 all'ordine del giorno:
Proposte di modifica allo Statuto*

PROPOSTE DI MODIFICHE

Art. 1, comma 2

Attuale versione

2. All'Associazione, che non ha fini di lucro, possono aderire l'Unioncamere, le Camere di Commercio I.A.A. e le loro Unioni regionali; possono, altresì, aderire enti, organismi, società e associazioni rappresentative delle filiere del made in Italy o interessati alla loro promozione.

Modifica proposta (in grassetto)

2. All'Associazione, che non ha fini di lucro, possono aderire l'Unioncamere, le Camere di Commercio I.A.A. e le loro Unioni regionali; possono, altresì, aderire enti, organismi, società e associazioni rappresentative delle filiere **e dei distretti** del made in Italy o interessati alla loro promozione.

Art. 5, comma 2 e 4

Attuale versione

2. Possono assumere la qualità di soci aggregati tutti i soggetti, pubblici o privati, diversi da quelli di cui al comma 1, rappresentativi delle filiere del made in Italy o interessati alla loro promozione.

....

4. I soci ordinari devono aderire ad uno o più dei Comitati di filiera di cui al successivo art. 12.

Modifica proposta (in grassetto)

2. Possono assumere la qualità di soci aggregati tutti i soggetti, pubblici o privati, diversi da quelli di cui al comma 1, rappresentativi delle filiere **e dei distretti** del made in Italy o interessati alla loro promozione.

....

4. I soci ordinari **e aggregati** devono aderire ad uno o più dei Comitati di filiera di cui al successivo art. 12.

Art. 6, comma 1, 2 e 3

Comma 1, attuale versione

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative a carico dei soci; la quota associativa si compone della quota di adesione a Unionfiliere e della quota di partecipazione, o di un suo multiplo, ad uno o più dei Comitati di filiera di cui al successivo art. 12;

Modifica proposta (in grassetto)

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite:
- a) dalle quote associative a carico dei soci; la quota associativa **per i soci ordinari** si compone della quota di adesione a Unionfiliere e della quota di partecipazione, o di un suo multiplo, ad uno o più dei Comitati di filiera di cui al successivo art. 12; **la quota associativa per i soci aggregati è pari alla metà, o a un suo multiplo, della quota di partecipazione ai Comitati di Filiera.**

Commi 2 e 3, attuale versione

2. L'ammontare delle quote associative per i soci ordinari è stabilito dal secondo esercizio, di anno in anno, dall'Assemblea, tenendo presente che la quota base annuale di partecipazione a ciascun Comitato di filiera è pari alla metà della quota di adesione.
3. L'ammontare delle quote associative per i soci aggregati è stabilito dal secondo esercizio, di anno in anno, dall'Assemblea.

Modifica proposta (barrato)

2. L'ammontare delle quote associative per i soci ordinari è stabilito ~~dal secondo esercizio~~, di anno in anno, dall'Assemblea, tenendo presente che la quota base annuale di partecipazione a ciascun Comitato di filiera è pari alla metà della quota di adesione.
3. L'ammontare delle quote associative per i soci aggregati è stabilito ~~dal secondo esercizio~~, di anno in anno, dall'Assemblea.

Art 8, comma 2

Attuale versione

2. In Assemblea i soci ordinari hanno diritto ad un numero di voti pari all'importo della propria quota associativa divisa per la quota base di partecipazione ai Comitati di filiera. I soci aggregati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto.

Modifica proposta (barrato o in grassetto)

2. In Assemblea i soci ordinari **e aggregati** hanno diritto ad un numero di voti pari all'importo della propria quota associativa divisa per la **metà della** quota base di partecipazione ai Comitati di filiera. ~~I soci aggregati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto.~~

Art. 9, comma 1:

Attuale versione

1. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente e dai Presidenti dei Comitati di filiera di cui al successivo art. 12. Tra i componenti è individuato almeno un Vice-Presidente.

Modifica proposta (in grassetto)

1. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente e dai Presidenti dei Comitati di filiera di cui al successivo art. 12. **Su proposta del Presidente, il Comitato Esecutivo può essere integrato da un rappresentante dei soci aggregati nominato dall'Assemblea.** Tra i componenti è individuato almeno un Vice-Presidente.